



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 32 del 11/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA. 6, D.LGS. N. 118/2011) E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015

L'anno duemilasedici, il giorno undici del mese di aprile in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 17.30.00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO	X	
Sanna Marco	ASSESSORE		X
Piras Roberto	ASSESSORE		X
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del VICE SEGRETARIO COMUNALE .

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione *autorizzatoria*;
- con la medesima deliberazione CC n. 28 del 29.07.2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, avente funzione *conoscitiva*;
- con le seguenti deliberazioni di:
 - 1) Giunta Comunale n. 60 del 04.08.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 29.09.2015
 - 2) Giunta Comunale n. 74 del 06.10.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 25.11.2015
 - 3) Giunta Comunale n. 80 del 26.10.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 25.11.2015
 - 4) Consiglio comunale n. 45 del 25.11.2015 – Assestamento generale
 - 5) Giunta Comunale n. 101 del 26.11.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 18.12.2015

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017 (ovvero del bilancio di previsione finanziario 2015-2017);

- la Giunta Comunale, inoltre, con deliberazione n. 111 del 18.12.2015 ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 19.05.2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Premesso altresì che l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 73 del 12.02.2016, il responsabile del servizio finanziario ha dato evidenza dei dati contabili dell'ente e del tesoriere al 31.12.2015;
- con determinazione n. 74 del 12.02.2016, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio;
- in data 31.12.2015 il responsabile del servizio finanziario in collaborazione con tutti i responsabili di servizio dell'ente ha operato un'analisi sull'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso dell'esercizio 2015, provvedendo con le operazioni di variazione di esigibilità degli accertamenti e degli impegni per i quali l'esigibilità si configura nell'esercizio 2016, tale variazione ha generato il FPV di € 181.659,14 di cui parte corente € 140.027,58 e parte capitale € 41.631,56, giusta determinazione n. 834/2015;
- con la determinazione n. 140 del 09.03.2016 a firma del responsabile del servizio finanziario si è provveduto alla reimputazione parziale di residui passivi non esigibili al 31 dicembre 2015 con la generazione del FPV di parte capitale per € 119.020,00 e per € 110.801,47 finanziati da entrate correlate;
- con propria deliberazione n. 31 in data 11/04/2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 di cui si riassumono complessivamente le reimputazioni generate:
 - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per € 20.715,05*
 - Fondo pluriennale vincolato di parte capitale € 106.012,91*
 - Entrate correlate alle spese € 255.109,21*

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, redatto secondo il modello di cui al DPR n. 194/1996, avente funzione *autorizzatoria*;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avente funzione *conoscitiva*;

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese,

DELIBERA

Di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un *avanzo* di amministrazione di € 3.398.155,88 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.263.322,49
RISCOSSIONI	(+)	932.944,43	3.100.057,84	4.033.002,27
PAGAMENTI	(-)	981.653,28	2.717.275,51	3.698.928,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	789.170,34	739.699,34	1.528.869,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	268.390,44	459.719,33	728.109,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			3.398.155,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	369.780,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo TFM Sindaco al 31/12/2015	760,00
Fondo rischi contenziosi al 31/12/N-1	14.925,58
Totale parte accantonata (B)	385.466,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	289.768,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.750,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	313.518,98

Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	165.739,19
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.523.594,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; di trasmettere lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;

Di trasmettere altresì al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

Infine la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione favorevole

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 08/04/2016

IL RESPONSABILE
ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 08/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **14/04/2016** al **28/04/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 14/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 28/04/2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

c.a.p. 09030 - p. iva 00497620922
tel.070/93529208 – fax 070/9353260

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data

ENTI NON SPERIMENTATORI

PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
7	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 18.12.2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio finanziario\ 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 19.05.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di

esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.07.2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 04.08.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 29.09.2015
- 2) Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 06.10.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 25.11.2015
- 3) Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 26.10.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 25.11.2015
- 4) Deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 25.11.2015 – Assestamento generale
- 5) Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 26.11.2015 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 18.12.2015

La Giunta Comunale, inoltre, con deliberazione n. 111 del 18.12.2015 ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	21	02.07.2015	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	22	02.07.2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	13	10.03.2015	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	13	10.03.2015	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	24	02.07.2015	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	28	29.07.2015	
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	46	02.07.2015	

Il risultato di amministrazione

Si evidenzia che:

- in sede di parificazione del conto del tesoriere l'ufficio ragioneria ha riscontrato che le risultanze del conto del tesoriere con le risultanze dell'ente non erano coerenti;
- l'ufficio ha avviato un'interlocutoria con il tesoriere al fine di individuare le motivazioni che hanno generato i dati incoerenti;
- con determinazione n. 73/2016 avente ad oggetto "Conto del Bilancio esercizio finanziario 2015. Verifica coerenza dati contabili Ente - Tesoriere al 31.12.2015", si da evidenza dei dati contabili risultanti dalle stampe dell'ente e del tesoriere.

L'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un Risultato di amministrazione positivo (*avanzo*) di €3.398.155,88 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.263.322,49
RISCOSSIONI	(+)	932.944,43	3.100.057,84	4.033.002,27
PAGAMENTI	(-)	981.653,28	2.717.275,51	3.698.928,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	789.170,34	739.699,34	1.528.869,68
RESIDUI PASSIVI	(-)	268.390,44	459.719,33	728.109,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			3.398.155,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	369.780,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo TFM Sindaco al 31/12/2015	760,00
Fondo rischi contenziosi al 31/12/N-1	14.925,58
Totale parte accantonata (B)	385.466,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	289.768,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.750,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	313.518,98

Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	165.739,19
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.523.594,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.263.322,49
RISCOSSIONI	(+)	932.944,43	3.100.057,84	4.033.002,27
PAGAMENTI	(-)	981.653,28	2.717.275,51	3.698.928,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	789.170,34	739.699,34	1.528.869,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	268.390,44	459.719,33	728.109,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			185.004,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			258.445,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			2.954.705,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	379.617,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo TFM Sindacoal 31/12/2015	760,00
Fondo rischi contenziosi al 31/12/N-1	18.407,48
Totale parte accantonata (B)	398.784,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	289.768,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.750,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	313.518,98

Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	165.739,19
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.080.144,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 19.05.2015 di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		2.293.540,43
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	29.770,70
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	142.690,88
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	876.364,53
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.202.183,06
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	325.818,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)	(=)	2.406.460,61

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	327.119,76
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo a copertura debiti potenziali al 31/12/2014	28.168,48
Totale parte accantonata (i)	355.288,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	42.637,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	181.820,01
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	224.457,32
Totale parte destinata agli investimenti (m)	171.078,02
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	1.655.637,03
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	325.818,53
Totale accertamenti di competenza	+	3.839.757,18
Totale impegni di competenza	-	3.176.994,84
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	325.818,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	662.762,34

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.839,52
Minori residui attivi riaccertati (G.C. 906.135,13+ RIAS15 49.713,91)	-	955.849,04
Minori residui passivi riaccertati (G.C. 1.344.873,94+RIAS15 46.988,69)	+	1.391.862,63
Impegni confluiti nel FPV	-	0
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	441.853,11

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	662.762,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	441.853,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	48.042,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.245.498,11
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	3.398.155,98

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

- la gestione di competenza ricomprende la competenza pura dell'esercizio 2015 comprensive delle somme derivanti dalle operazioni del riaccertamento straordinario dei residui approvato con la deliberazione di G.C. n. 38/2015.
- La gestione dei residui ricomprende i residui iscritti nel conto del bilancio 2014 sommati alle cancellazioni derivanti dalle operazioni del riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione di G.C. 38/2015.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	576.112,41	744.872,33	2.293.540,43	2.406.460,61	3.398.155,88
Gestione di competenza	-193.779,29	170.526,39	446.844,13	360.322,49	662.762,34
Gestione dei residui	769.891,70	574.345,94	1.846.696,30	2.046.138,12	2.735.393,54

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	44.544,43	7.952,96	52.497,39
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali	4.634,76		4.634,76
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	9.761,00		9.761,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 398.784,63 e sono così composte:

Cap · spes a	Descrizione	Risorse accantona te al 1/1	Utilizzo accantoname nti nell'esercizio	Accantonam enti stanziati nell'esercizio	Risorse accantona te presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	327.119,76	0	52.497,39	379.617,15
	Fondo rischi per contenzioso	9.207,90			9.207,90
	Fondo passività potenziali	4.634,76		4.634,76	4.634,76
	Fondo indennità fine mandato del sindaco	760,00			760,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2015

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2010-2014	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2015	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI	1.02.0070	€ 288.971,02	34,70%	€ 100.272,94	€ 214.948,32	34,70%	36%	€ 26.851,34	€ 127.124,29	8,44%	€ 42.544,25
CDS	3.01.0510	0	34,70%	€ -	€ -	34,70%	36%	€ -	€ -	#DIV/0!	
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	3.01.0590	100	34,70%	€ 34,70	€ 1.233,75	34,70%	36%	€ 154,12	€ 188,82	19,67%	€ 262,33
SAD	3.01.0730	3941,98	34,70%	€ 1.367,87	€ 2.664,02	34,70%	36%	€ 332,79	€ 1.700,66	23,18%	€ 1.531,58
CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	3.02.0860	35252	34,70%	€ 12.232,44	€ 6.750,00	34,70%	36%	€ 843,21	€ 13.075,65	5,58%	€ 2.342,25
FORME FISCALI fitti attivi	3.02.0870	0	34,70%	€ -	€ 1.177,53	34,70%	36%	€ 147,10	€ 147,10	6,00%	€ 70,65
CONCESSIONE D'IMPIANTO EOLICO	3.01.0302	0	34,70%	€ -	€ -	34,70%	36%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ 5.621,40

Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne € 52.372,46

Importo disponibile (FCDE al 31/12/es. n-1 + FCDE es. n - residui attivi cancellati per inesigibilità) € 317.408,23

Importo svincolato applicabile al bilancio ai sensi dell'art. 187, co. 2, del Tuel € 369.780,69

Importo da finanziare € -

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO SINTETICO	
IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)	€ 327.119,76
Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti- inserire con il segno (-)	€ -
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)	€ 52.497,39
IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto	€ 379.617,15

Fissato in € 379.617,15 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario sintetico, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	327.119,76
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	52.497,39
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	379.617,15
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*	-	379.617,15
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2015

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
Causa Saba Orazio/Comune di Pabillonis	100%	5.045,50	4.162,30	9.207,90
Maggioli Editore	100%	4.634,76		4.634,76

Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2015

13.842,66

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	10.298,58
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni: Comunicazione definizione procedura causa Saba Comune	+/-	1.081,68
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2015	-	9.207,90

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2015 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	di Importo	Importo da accantonare a Fondo
Maggioli Editore	100%	4.634,76	4.634,76
			0
Totale fondo passività potenziali al 31/12/2015			4.634,76

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	4.634,76
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	4.634,76
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni:	+/-	0,00
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2015	-	4.634,76

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a € 313.518,98 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	289.768,98	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.750,00	4
Altri vincoli		5
TOTALE		

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Non ricorre la fattispecie

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Descrizione	Economie al 31/12 dell'esercizio
Trasferimenti ordinari libri di testo	€ 4.198,70
Borse di studio L.R. 62/2000	€ 4.881,71
Povertà estreme	€ 58.109,19
Piani 162	€ 16.864,33
Ritornare a casa	€ 45.159,19
Totale	€ 129.213,12

3) Vincoli derivanti da mutui

Non ricorre la fattispecie

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Economie al 31/12 dell'esercizio
Rimborso spese viaggi studenti	€ 20.000,00
Borse merito scolastico	€ 3.750,00
Totale	€ 23.750,00

5) Altri vincoli

Non ricorre la fattispecie

Si precisa che l'importo indicato per i Vincoli da trasferimenti pari a € 289.768,98 si riferisce alla sommatoria dei vincoli indicati nel risultato di amministrazione 2014 e dei vincoli generati dalle operazioni di riaccertamento ordinario al 31.12.2015.

2.4.3 Quote investimenti

Le quote investimenti nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a € 165.739,19. Tale importo deriva dalla sommatoria dei vincoli indicati nel risultato di amministrazione 2014, depurati dalla quota di avanzo applicata al bilancio 2015, e dei vincoli generati dalle operazioni di riaccertamento ordinario al 31.12.2015.

Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a € 0,00.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 710.804,66, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	3.839.757,18
Impegni di competenza	-	3.176.994,84
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	325.818,53
Impegni confluiti nel FPV	-	325.818,53
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0
Avanzo di amministrazione applicato	+	48.042,32

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	325.818,53
Totale accertamenti di competenza	+	3.839.757,18
Totale impegni di competenza	-	3.176.994,84
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	325.818,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	662.762,34

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.293.540,43 Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 38 del 19.05.2015) in € 2.406.460,61. Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 48.042,32 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	INVESTIMENTI	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	355.288,24	42.637,31	171.078,02	181.820,01	1.655.637,03	2.406.460,61,
Costruzione loculi e colombari			35.000,00			35.000,00
Piani 162		13.042,32				13.042,32
TOTALE AVANZO APPLICATO						48.042,32
TOTALE AVANZO DISPONIBILE	355.288,24	29.594,99	136.078,02	181.820,01	1.655.637,03	2.358.418,29

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Capito Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO	10441.03	Piani 162	13.042,32	13.042,32	0
CA	30522.02	Costruzione loculi e colombari	35.000,00	34.972,60	27,40
TOTALI			48.042,32	48.042,32	27,40

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
Riserva	Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 18.12.2015	7.537,22	35.658,18

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate tributarie	665.354,60	741.679,60	11,48	720.688,69	-2,83
Titolo II Trasferimenti	2.061.939,35	2.192.028,58	6,31	2.076.329,51	-5,27
Titolo III Entrate extratributarie	210.698,62	271.031,70	28,64	213.280,25	-21,30
Titolo IV Entrate da transf. c/capitale	556.561,99	556.561,99	0	537.895,47	-3,35
Titolo V Entrate da prestiti					
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	310.807,60	340.807,60	9,66	291.563,26	-14,44
Avanzo di amministrazione applicato	35.000,00	48.042,32	37,27	48.042,32	0
Totale	3.442.258,97	4.892.780,28	42,14	3.887.799,50	-20,54

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I Spese correnti	2.895.130,44	3.263.227,42	12,72	2.321.330,45	-28,86
Titolo II Spese in conto capitale	120.750,00	1.173.174,33	871,58	448.530,20	-61,76
Titolo III Rimborso di prestiti	115.570,93	115.570,93	0	115.570,93	0
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	310.807,60	340.807,60	9,66	291.563,26	-14,44
Totale	3.442.258,97	4.892.780,28	42,14	3.176.994,84	-35,06

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo la movimentazione delle previsioni iniziali derivanti dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui approvato con la deliberazione di G.C. n. 38/2015 oltre alle variazioni di bilancio approvate in sede di gestione.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, depurate dalle operazioni di reimputazione parziale e di riaccertamento ordinario di recente approvazione.

LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Titolo 1: Entrate tributarie	463.314,32	532.453,55	720.688,69
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	2.217.225,21	2.317.460,36	2.076.329,51
Titolo 3: Entrate extratributarie	229.107,43	291.031,19	213.280,25
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione	459.998,23	295.989,51	537.895,47
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Servizi per conto terzi	178.964,02	209.963,84	291.563,26
<i>Totale Entrate</i>	3.548.609,21	3.646.898,45	3.839.757,18

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	692.421,75	60,1	823.484,74	73,6	933.968,94	63,45
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	459.998,23	39,9	295.989,51	26,4	537.895,47	36,55
ENTRATE CORRENTI	1.152.419,98	100	1.119.474,25	100	1.471.864,41	100

A tale proposito si rileva che le entrate proprie dell'anno 2015 sono onnicomprensive delle somme reimputate in fase di riaccertamento straordinario approvato con GC. 38/2015.

Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Entrate tributarie (Tit. I)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Imposte	131.877,16	259.620,27	367.153,18
Cat. 2: Tasse	330.896,66	272.033,28	353.331,21
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	540,50	800,00	204,30
Totale Entrate Titolo I	463.314,32	532.453,55	720.688,69

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	28%	49%	48,76%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	160	187,08839	255

A tale proposito si osserva che:

è evidente un aumento della pressione tributaria riconducibile all'istituzione della Tasi a partire dal 2014, il dato riferito all'anno 2015 è comprensivo delle quote tari reimputate con il riaccertamento straordinario dei residui.

I trasferimenti

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 2: Dalla Regione	967.033,99	46,57%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	700.279,39	33,73%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	26.829,54	1,29%
Totale Entrate Titolo II	1.694.142,92	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Dallo Stato	680.310,80	530.914,32	382.186,59
Cat. 2: Dalla Regione	752.906,81	788.849,78	967.033,99
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	776.457,60	931.650,96	700.279,39
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	7.550,00	66.045,30	26.829,54
Totale Entrate Titolo II	2.217.225,21	2.317.460,36	2.076.329,51

Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	29.603,45	13,88%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	54.926,64	25,75%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	180,36	0,08%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00%
Cat. 5: Proventi diversi	128.569,80	60,28%
Totale Entrate Titolo III	213.280,25	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	55.569,85	50.686,89	29.603,45
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	87.007,65	77.305,59	54.926,64
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	21,24	203,32	180,36
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0	0	0
Cat. 5: Proventi diversi	86.508,69	162.835,39	128.569,80
Totale Entrate Titolo III	229.107,43	291.031,19	213.280,25

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)	ACCERTAME NTI DI COMPETENZ A	% sul totale
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	696,00	0,13
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	67.475,95	12,54
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	446.836,04	83,07
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	22.887,48	4,26
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	537.895,47	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	31.000,00	16.487,50	696,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	67.475,95
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	403.486,23	259.892,31	446.836,04
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	25.512,00	19.609,70	20.637,48
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	459.998,23	295.989,51	535.645,47

Le principali voci di entrata sono rappresentate da trasferimenti assegnati dalla Regione Autonoma della Sardegna e proventi oneri di urbanizzazione.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 22.887,48, destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Oneri applicati alla parte corrente		0		0		0
Oneri destinati agli investimenti	25.512,00	100	19.609,70	100	20.637,48	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	25.512,00	100	19.609,70	100	20.637,48	100

I mutui

L'ente non ha accesso mutui nel corso dell'esercizio finanziario 2015

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 2.597.395,97 come da tabella sotto riportata

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	2.263.322,49
RISCOSSIONI	932.944,43	3.100.057,84	4.033.002,27
PAGAMENTI	981.653,28	2.717.275,51	3.698.928,79
Fondo di cassa al 31/12			2.597.395,97
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			2.597.395,97

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	2.312.786,40	1.901.994,48	410.791,92
Investimenti	495.708,18	408.146,84	87.561,34
Movimento fondi	0,00	115.570,93	-115.570,93
Di terzi	291.563,26	291.563,26	0,00
Totale	3.100.057,84	2.717.275,51	382.782,33

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	744.350,93	756.108,08	-11.757,15
Investimenti	166.725,92	224.819,30	-58.093,38

I fondi vincolati di cassa dell'ente con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011. L'importo di tali fondi ammontava a € 244.252,06, riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2015
Mutui	
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	244.252,06
TOTALE	244.252,06

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a € 476.526,70. L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2015	244.252,06
B) Incassi vincolati (come da reversali)	599.908,10
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	367.633,46
D) Fondo cassa vincolato di diritto	476.526,70
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2015 (d-e+f)	
E) Quota non reintegrata (-e-f)	
F) Totale quota vincolata al 31/12/2015 (g+e)	476.526,70

L'ente nel 2015 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fono previsto dal decreto legge n. 78/2015.

LE SPESE

La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Titolo 1: Spese correnti	2.612.369,67	2.631.903,23	2.321.330,45
Titolo 2: Spese in c/capitale	459.989,47	244.433,27	448.530,20
Titolo 3: Rimborso di prestiti	107.550,78	113.718,10	115.570,93
Titolo 4: Servizi per conto terzi	198.172,90	209.999,72	291.563,26
<i>Totale Uscite</i>	3.378.082,82	3.200.054,32	3.176.994,84

Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
01: Amministrazione, gestione e controllo	840.403,16	36,20
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	108.192,01	4,66
04: Istruzione pubblica	90.161,31	3,88
05: Cultura e beni culturali	60.310,85	2,60
06: Sport e ricreazione	16.979,97	0,73
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	99.671,07	4,29
09: Territorio ed ambiente	306.871,94	13,22
10: Settore sociale	798.199,70	34,39
11: Sviluppo economico	540,44	0,02
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	2.321.330,45	

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Funzioni			
01: Amministrazione, gestione e controllo	762.735,12	723.122,81	840.403,16
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	76.012,62	96.975,41	108.192,01
04: Istruzione pubblica	162.123,27	163.910,29	90.161,31
05: Cultura e beni culturali	107.766,08	75.570,72	60.310,85
06: Sport e ricreazione	21.922,32	14.345,10	16.979,97
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	119.851,62	112.426,12	99.671,07
09: Territorio ed ambiente	531.877,81	599.915,82	306.871,94
10: Settore sociale	829.063,06	845.208,33	798.199,70
11: Sviluppo economico	1.017,77	428,63	540,44
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	2.612.369,67	2.631.903,23	2.321.330,45

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Personale	596.979,84	25,72
02: Acquisto di beni	146.991,30	6,33
03: Prestazioni di servizi	549.142,68	23,66
04: Utilizzo di beni di terzi	2.580,97	0,11
05: Trasferimenti	812.728,04	35,01
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	23.696,95	1,02
07: Imposte e tasse	65.673,03	2,83
08: Oneri straordinari della gestione corrente	123.537,64	5,32
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	2.321.330,45	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Interventi			
01: Personale	599.292,79	628.849,05	596.979,84
02: Acquisto di beni	166.582,99	211.545,50	146.991,30
03: Prestazioni di servizi	1.047.176,94	686.100,64	549.142,68
04: Utilizzo di beni di terzi	2.611,56	2.578,09	2.580,97
05: Trasferimenti	657.961,23	1.039.878,42	812.728,04
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	36.408,14	30.240,82	23.696,95
07: Imposte e tasse	76.336,02	25.740,71	65.673,03
08: Oneri straordinari della gestione corrente	26.000,00	6.970,00	123.537,64
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	2.612.369,67	2.631.903,23	2.321.330,45

La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 77 in data 14.10.2011 e ss.mm.ii.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 96 del 25.11.2015, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	0
B	5	3	2
B3	1	1	0
C	8	6	2
D	4	3	1
D3	1	1	0
Dirigenziale			
Totale	20	15	5

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015 n. 16

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015 n. 15

In dipendenti in servizio al 31.12.2015 risultano così suddivisi nelle diversi servizi comunali:

Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Amministrativo AA.GG.	0	1	0	3	1	0	0
Vigilanza							

Area Tecnica – Patrimonio	1	2		2		1	0
Area Socio Culturale	0	0	1	0	1	0	0
Area Finanziaria Personale e Tributi	0	0	0	1	0	1	0

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2015 risultano impegnate spese lorde per Euro 648.277,49 (Per una lettura più approfondita dei dati si rimanda alla certificazione delle spese del personale al 31.12.2015).

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

Area, settore, servizio	Spesa per il personale	Incidenza %
Area Amministrativa AA.GG vigilanza	250268,02	38,99
Area tecnica- patrimonio	231790,00	36,12
Area Sociale	73853,40	11,51
Area Finanziaria	85899,02	13,38
TOTALE	641810,44	100

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Dipendenti al 31.12	17	16	16	15
Spesa del personale	721.540	617.440	642.251	641.810
Costo medio dipendente	42.444	38.590	40.141	42.787
Numero di abitanti	2.918	2.890	2.846	2.825
Numero abitanti per dipendente	171,65	180,63	177,88	188,33
Costo del personale pro-capite	14,55	13,35	14,10	15,15

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2015
Spese intervento 01	584.391,54	665.710,63	663.376,35	592.563,61		574.960,96
Spese intervento 03	5.000,00	4.556,43	8.791,36	5.160,59		2.922,74
Irap intervento 07	43.476,60	45.195,76	49.370,56	19.716,13		40.101,82
Altre spese da specificare:						
Collaborazione art. 1 comma 557 Legge n. 311/2004						2.614,93
Lavoratori ex scaini – contributo Ras						21.210,00
Totale spese di personale (A)	632.868,14	715.462,82	721.538,27	617.440,32	684.813,80	641.810,45
(-) Componenti escluse (B)	149.100,23	159.809,70	158.277,80	90.745,40		140.444,36
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	483.767,91	555.653,12	563.260,47	526.694,92	548.536,17	501.366,09
Totale spesa corrente (D)	2.285.574,60	2.650.283,64	2.549.381,19	2.612.369,67	2.604.011,50	2.321.330,45
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	27,69	27,00	28,31	23,64	26,30	27,65

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2015
TD, co.co.co., convenzioni			
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	58.694,51	29.347,26	21.210,00
MARGINE			8.137,26

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed

acquisto di buoni taxi (comma 14):

-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Di seguito vengono indicati i limiti di spesa sostenibili nel 2015 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2015	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	3.661,82	3.661,82
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.752,23	5.547,87
3	Missioni	3.250,00	3.250,00
4	Formazione	1.005,90	439,80
5	Autovetture (spese di esercizio)	2.672,00	0
6	Autovetture (acquisto)	0	0
7	Acquisto mobili e arredi	0	0
TOTALI		16.341,95	12.899,49

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2015 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	3.661,82	0	3.661,82
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.752,23	204,36	5.547,87
3	Missioni	3.250,00	0	3.250,00
4	Formazione	1.005,90	566,10	439,80
5	Autovetture (spese di esercizio)	2.672,00	2.672,00	0
6	Autovetture (acquisto)	0	0	0
7	Acquisto mobili e arredi	0	0	0

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati.

La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 0,00.

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1					
2					
Totale					

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati;

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	24.531,22	5,47
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	21.814,87	4,86
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	18.723,42	4,17
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	14.830,52	3,31
09: Territorio ed ambiente	332.402,46	74,11
10: Settore sociale	1.186,00	0,26
11: Sviluppo economico	35.041,71	7,81
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	448.530,20	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Funzioni			
01: Amministrazione, gestione e controllo	43.763,21	21.551,50	24.531,22
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	15.000,00	14.421,69	21.814,87
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	165.000,00	0,00	18.723,42
07: Turismo	0,00	11.892,31	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	2.355,76	14.830,52
09: Territorio ed ambiente	100.000,00	194.212,01	332.402,46
10: Settore sociale	39.226,26	0,00	1.186,00
11: Sviluppo economico	97.000,00	0,00	35.041,71
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	459.989,47	244.433,27	448.530,20

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi). L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI COMPETENZA	DI	% sul totale
Interventi			
01: Acquisizione di beni immobili	228.807,57		51,01
02: Espropri e servitù onerose	35.041,71		7,81

03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	184.545,92	41,14
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature	0,00	0,00
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	135,00	0,03
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	448.530,20	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Interventi			
01: Acquisione di beni immobili	365.251,21	196.567,77	228.807,57
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	35.041,71
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	55.512,00	21.009,69	184.545,92
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezz.	39.226,26	14.963,50	0,00
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	0,00	11.892,31	135,00
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	459.989,47	244.433,27	448.530,20

SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	IMPEGNI COMPETENZA	DI	% sul totale
Interventi			
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00		0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00		0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	115.570,93		100,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00		0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00		0,00
Totale Spese Titolo III	115.570,93		

Si evidenzia che le spese relative al rimborso quote capitale e interessi sono riferite a mutui accessi con la CDP e Mef, con l'Istituto per il credito sportivo e il Banco di Sardegna come da tabella di seguito riportata:

Ente erogante	Esercizio accensione	Posizione	Residui debito al 31.12.2015

	prestito		
Cdp	1980	3076386/00	0
Cdp	1980	3076387/00	0
Cdp	1980	3088234/00	0
Cdp	1995	4270600/00	0
Cdp	1996	4271598/00	22.409,28
Cdp	1996	4293713/01	3.321,99
Cdp	1997	4301153/00	8.474,66
Cdp	1997	4301156/00	4.567,64
Cdp	1997	4301157/00	13.827,23
Mef	1998	4333800/00	19.070,06
Mef	1998	4333820/00	22.435,36
Mef	1998	4333821/00	7.852,37
Mef	1998	4333822/00	20.191,81
Banco di Sardegna	2009	93119421	62.681,19
Banco di Sardegna	2009	93119422	55.622,84
Banco di Sardegna	2009	93119425	73.135,66
ICS	2004	02747400	13.701,53
ICS	2004	02747300	63.380,26
Totale			390.671,88

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

Si riporta di seguito integralmente l'art. 1, comma 735 della citata Legge 27/12/2013, n. 147:

Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui».

Da segnalare inoltre che il comma 539 della Legge di stabilità 2015 prevede: "**LIMITE MASSIMO DI INDEBITAMENTO MODIFICA L'ART. 204 DEL D.LGS. N. 267/2000, ELEVANDO DALL'8 AL 10 PER CENTO, A DECORRERE DAL 2015, L'IMPORTO MASSIMO DEGLI INTERESSI PASSIVI RISPETTO ALLE ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ANNO PRECEDENTE QUELLO IN CUI VIENE PREVISTA L'ASSUNZIONE DEI MUTUI, AL FINE DI POTER ASSUMERE NUOVI MUTUI O FINANZIAMENTI**".

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nella legge di stabilità per il 2015.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Importi parziali	Totale
Titolo I: Entrate tributarie	463.314,32	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	2.217.225,21	
Titolo III: Entrate extratributarie	229.107,43	
Totale Entrate correnti		2.909.646,96
10% Entrate correnti anno		290.964,70
Quota interessi anno - Tit. 1 Int. 06		23.696,95
Quota interessi disponibile		267.267,75

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2013	2014	2015
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO			
Residuo debito	727.511,69	619.960,91	506.242,81
Nuovi prestiti		0,00	0,00
Prestiti rimborsati	107.550,78	113.718,10	115.570,93
Estinzioni anticipate		0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	619.960,91	506.242,81	390.671,88

EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI			
Oneri finanziari	36.408,14	30.240,82	23.696,95
Quote capitale	107.550,78	113.718,10	115.570,93
TOTALE FINE ANNO	143.958,92	143.958,92	139.267,88

I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 46 del 02.07.2015 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento; con la medesima sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 17,43%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 17,64%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
servizio mensa scolastica	6.503,50	30.887,18	-24.383,68	21,06
utilizzo impianti sportivi	1.655,75	7.882,10	-6.226,35	21,01
servizio assistenza domiciliare	6.717,70	45.576,99	-38.859,29	14,74
TOTALE	14.876,95	84.346,27	-69.469,32	17,64

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	691.001,22	I – Spese correnti	1.369.914,01
II – Trasferimenti correnti	272.745,58		
III – Entrate extra-tributarie	186.531,33		
IV – Entrate in c/capitale	1.635.085,21	II – Spese in c/capitale	3.244.626,63
V – Accensione di mutui	0	III – Rimborso di prestiti	0
VI – Entrate per servizi c/terzi	27.192,04	IV – Spese per servizi c/terzi	12.154,44
TOTALE		TOTALE	

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 19.05.2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a € 93.540,20;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a € 257.821,75;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da € 2.293.540,43 a € 2.406.460,61

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	2.672.124,29	2.641.906,35
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	29.770,70	142.690,88
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	876.364,53	1.202.183,06
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	1.765.989,06	1.297.032,41

Variazione esigibilità

Al termine dell'esercizio finanziario si è provveduto ad effettuare una variazione di esigibilità relativamente a accertamenti e impegni per i quali l'esigibilità si configura nell'esercizio 2016, tale variazione ha generato il FPV di € di cui parte corrente €140.027,58 e parte capitale €41.631,56, giusta determinazione n. 834/2015;

Reimputazione parziale

In sede di riaccertamento ordinario si è provveduto ad effettuare una reimputazione parziale di residui attivi e passivi non esigibili al 31 dicembre 2015, relativamente a stati di avanzamento lavori conclusi per i quali risultava necessario provvedere al pagamento con la generazione del FPV di parte capitale per €119.020,00 e per €110.801,47 finanziati da entrate correlate.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale n. in data, esecutiva.**

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati re imputati € 381.837,17 di impegni finanziati tramite:

- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per €20.715,05
- Fondo pluriennale vincolato di parte capitale €106.012,91
- Entrate correlate alle spese €255.109,21

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa relativa al FPV 2016 parte corrente e parte capitale:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€ 140.027,50	€ 41.631,56	€ 181.659,06
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€ 20.715,05	€	€ 20.715,05
	RE	€	€ 106.012,91	€ 106.012,91
FPV di spesa costituito in sede di reimputazione parziale	CO			
	RE	€	€ 110.801,47	€ 110.801,47
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui ¹	RE	€ 24.262,25	€	€ 24.262,25
TOTALE FPV DI SPESA		€ 185.004,80	€ 258.445,94	€ 443.450,74
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€ 160.742,55	€ 41.631,56	€ 202.374,11
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€ 24.262,25	€ 216.814,38	€ 241.076,63

TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 31 DICEMBRE 2014 AL 31 DICEMBRE 2015

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	579.512,05	1.036,25	66.325,00	512.150,80	198.166,70	15448,50		298.535,60
Titolo II	707.698,59	15.790,45		691.908,14	402.859,07	5.209,78	5.839,52	289.678,81
Titolo III	282.451,74	12.944,00	7.030,75	262.476,99	143.325,16	18.155,87		100.995,96
Gestione corrente				1.466.535,93	744.350,93	38.814,15	5.839,52	689.210,37
Titolo IV	1.059.459,30		803.008,68	256.450,62	166.725,92	1.215,46		88.509,24
Titolo V	0							
Gestione capitale	1.059.459,30		803.008,68	256.450,62	166.725,92	1.215,46		88.509,24
Titolo VI	43.002,61			43.002,61	21.867,58	9.684,30		11.450,73
TOTALE	2.672.124,29	29.770,70	876.364,43	1.765.989,16	932.944,43	49.713,91	5.839,52	789.170,34

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	1.261.450,03	112.879,36	166.896,05	981.674,62	756.108,08	43.220,36	182.346,18
Titolo II	1.373.735,42	29.811,52	1.035.287,01	308.636,89	224.819,30	3.638,33	80.179,26
Titolo III							
Titolo IV	6720,90			6.720,90	725,90	130,00	5.865,00
TOTALE	2.641.906,35	142.690,88	1.202.183,06	1.297.032,41	981.653,28	46.988,69	268.390,44

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	132.213,20	49609,67	44.145,74	63.002,41	9.564,58	227.042,40	525.578,00
di cui Tarsu/tari	132.213,20	49.609,67	44.145,74	63.002,41	9.564,58	214.948,32	
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II					289.678,81	405.578,84	695.257,65
di cui trasf. Stato						32.173,81	
di cui trasf. Regione					289.678,81	364.188,77	
Titolo III	69.760,56	6750	9.256,10	8.061,90	7.167,40	64.890,81	165.886,77
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi	15.002,00	6750	6.750,00	6.943,42	6.750,00	15.170,23	
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente							
Titolo IV	1.820,31				86.688,93	42.187,29	130.696,53
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V							
Titolo VI			5.974,29		5.476,44		11.450,73
Totale Attivi	203.794,07	56.359,67	59.376,13	71.064,31	398.576,16	739.699,34	1.528.869,68
PASSIVI							
Titolo I	50.801,72	23.544,18	22.506,72	15.068,95	70.424,61	419.335,97	601.682,15
Titolo II	468,02	14.820,13	64.237,71	653,40		40.383,36	120.562,62
Titolo III							
Titolo IV		5.319,00			546,00		5.865,00
Totale Passivi	51.269,74	43.683,31	86.744,43	15.722,35	70.970,61	459.719,33	728.109,77

I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.466.535,93	5.839,52	38.814,15	0	689.210,37	47	744.350,93	50,76
Gestione capitale	256.450,62		1.215,46		88.509,24	34,52	166.725,92	65,02
Servizi conto terzi	43.002,61		9.684,30		11.450,73	26,63	21.867,58	50,86
TOTALE	1.765.989,16	5.839,52	49.713,91		789.170,34		932.944,43	

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) proventi imu e mensa
- 2) Economia sui lavori dell'ecocentro comunale – contributo ras
- 4) rimborso per servizi conto terzi

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**: non ricorre la fattispecie

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1) proventi mercato civico (confluiti nel conto del patrimonio alla voce crediti di dubbia esigibilità)

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Fondo di solidarietà comunale anno 2013 e 2014

Contributo Blue tongue

Convenzione segretario comunale

I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	981.674,62	43.220,36		182.346,18	18,58	756.108,08	77,03
Gestione capitale	308.636,89	3.638,33		80.179,26	25,98	224.819,30	72,85
Servizi conto terzi	6.720,90	130,00		5.865,00	87,27	725,90	10,81
TOTALE	1.297.032,41	46.988,69		268.390,44		981.653,28	

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 19.05.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	166.896,05	1.035.287,01
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	73.355,85	803.008,68
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	93.540,20	232.278,33

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	142.633,80	1.035.287,01
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	79.952,25	777.465,26
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	-	232.278,33
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	- 62.681,55	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾		-	25.543,42
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .	8	30.858,65	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	24.262,25	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	-	25.543,42
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	24.262,25	-

Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	6.596,40	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	-	-

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato per **€181.659,14**, di cui:

Parte corrente €140.027,58

Parte capitale €41.631,56

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione della reimputazione parziale

Impegni residui reimputati all'esercizio 2015 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui e ulteriormente reimputati in sede di reimputazione parziale.

Durante i lavori relativi al riaccertamento ordinario si è operata una reimputazione parziale di residui passivi relativi a pagamenti di lavori pubblici per €119.020,00 finanziati col Fondo pluriennale vincolato e per €110.801,47 finanziati da entrate correlate.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. **Con deliberazione della Giunta comunale n. in data**

....., di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa per €126.727,96;

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2015 e reimputati con il riacc. Ordinario

In sede di riaccertamento ordinario sono stati reimputati impegni all'esercizio 2016 per un totale di € 20.715,05 relativi alla parte corrente.

Impegni residui reimputati all'esercizio 2015 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui e ulteriormente reimputati con il riaccertamento ordinario.

In sede di riaccertamento ordinario sono stati reimputati impegni derivanti da reimputazioni operate in sede di riaccertamento straordinario per €106.012,91 relativi alla parte capitale.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per un totale di €72.738,66, di cui:

Parte corrente €22.835,61

Parte capitale €49.903,05

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 817.579,95 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€ 140.027,50	€ 41.631,56	€ 181.659,06
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€ 20.715,05	€	€ 20.715,05
	RE	€	€ 106.012,91	€ 106.012,91
FPV di spesa costituito in sede di reimputazione parziale	CO			
	RE	€.....	€ 110.801,47	€ 110.801,47
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui ¹	RE	€ 24.262,25	€	€ 24.262,25
TOTALE FPV DI SPESA		€ 185.004,80	€ 258.445,94	€ 443.450,74
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€ 160.742,55	€ 41.631,56	€ 202.374,11
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€ 24.262,25	€ 216.814,38	€ 241.076,63

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	Situazione al 1 ^a gennaio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Immobilizzazioni immateriali	5.061,42	7.058,59	1.830,62	10.289,39
Immobilizzazioni materiali	18.120.893,39	625.908,15	437.818,09	18.308.983,45
Immobilizzazioni finanziarie	68.997,96	16.036,48		85.034,44
Totale immobilizzazioni	18.194.952,77	649.003,22	439.648,71	18.404.307,28
Rimanenze				
Crediti	2.773.693,29	182.391,09	950.009,52	1.632.292,68
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	2.263.322,49	4.033.002,27	3.698.928,70	2.597.395,97
Totale attivo circolante	5.037.015,78	142.682,39	950.009,52	4.229.688,65
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	23.231.968,55	791.685,61	1.389.658,23	22.633.955,93
Conti d'ordine	1.373.735,42	184.534,94	1.068.736,86	120.562,62
Passivo				
Patrimonio netto	13.689.243,22		465.958,73	13.233.284,49
Conferimenti	7.750.061,31	662.431,10		8.412.492,41
Debiti di finanziamento	526.215,06		135.543,18	390.671,88
Debiti di funzionamento	1.261.450,03	336.772,11	322.995,77	601.682,15
Debiti per anticipazioni di cassa				
Altri debiti	6.720,90		855,90	5.865,00
Totale debiti	1.794.385,99	419.335,97	1.215.502,93	998.219,03
Ratei e risconti				
Totale passivo	23.233.690,52	1.081.767,07	1.681.461,66	22.633.995,93
Totale conti d'ordine	1.373.735,42	184.534,94	1.068.736,86	120.562,62

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), pari a €
 - 2) Rimodulazione per gestioni associate € 10.836,58
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014 € 0,00;
 - 4) patto nazionale orizzontale € 0,00
 - 5) patto regionale incentivato € 0,00
 - 6) patto regionale € 0,00
 - 7) spazi finanziari € 0,00
 - 8) €

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di € 216.000,00

La gestione del patto di stabilità 2015

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

Contenimento degli impegni di parte corrente

Controllo dei flussi di cassa per i pagamenti delle spese di investimento

La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30.03.2016 (prot. n. 2233/2016), da cui si rileva il *rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	3.552
B	SPESE FINALI	2.865
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	687
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	216
E	SCOSTAMENTO (C-D)	471

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 3.968,33, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da		

norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		3.968,33
TOTALE		

finanziati interamente nell'esercizio finanziario 2015

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

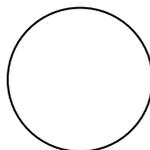
Avanzo di amministrazione	€
Proventi alienazione beni patrimoniali	€
Mutuo	€
Altre entrate a disposizione	€ 3.968,33

Pabillonis, lì _____

Il Sindaco
Sanna Riccardo

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Rag. Fanari Anna Maria



Il Segretario
Comunale
